

MALUMORE TRA GLI OPERATORI DEL LUNGOMARE: COMUNE NEL MIRINO

Dehor da rifare a Pietra, la rivolta degli esercenti

Allegri: «A preoccuparci sono i tempi brevi previsti nel nuovo piano»

SILVIA ANDREETTO

PIETRA. I commercianti del lungomare pietrese sono pronti a scendere sul piede di guerra contro il Comune per l'attuazione del nuovo piano dell'occupazione del suolo pubblico che detta anche regole precise per i dehor.

«Sono i tempi previsti, troppo brevi - sottolinea Matteo Allegri - presidente dell'associazione "Lungomare da Pria" - a preoccupare i nostri associati. Infatti, se da una parte è stata condivisa l'idea di migliorare gli arredi dei locali pubblici e commerciali, dall'altra preoccupa il tempo di sei mesi indicato per adeguarsi. Con il momento di crisi che stiamo vivendo si chiede uno sforzo economico gravoso alle attività, e per di più da effettuare in tempi brevi».

L'amministrazione guidata dal sindaco Luigi De Vincenzi, dopo la presentazione del Piano alle categorie (avvenuta una decina di giorni fa) ha convocato due riunioni con le associazioni per martedì 23 e giovedì 25 ottobre, durante le quali saranno ascoltate le osservazioni e le proposte avanzate, quindi, entro novembre il piano verrà portato in consiglio comunale per l'approvazione definitiva. Le associazioni di categoria avranno sei mesi per potersi adeguare e proprio il fatto che, in sei mesi, si debbano sostituire gli attuali dehor in plastica, che si trovano soprattutto nella zona a monte di via Don Giovanni Bado, con strutture più leggere, costituite da paratie in vetro ad altezza persona, ombrelloni e un arredo dal quale la plastica dovrà essere bandita, preoccupa parecchio gli esercenti.

«Sul lungomare, fra l'altro, abbiamo problemi diversi da affrontare - aggiunge Allegri - chi si trova su lato



Sul lungomare i dehor dovranno essere più eleganti

LA REPLICA DELL'ASSESSORE

PEDEMONTI: «IL NUOVO REGOLAMENTO SERVIRÀ A RILANCIARE L'INTERO SETTORE»

••• **PIETRA.** È l'assessore alle attività produttive Daniele Pedemonte a sottolineare che l'aver previsto sei mesi per adeguarsi al nuovo piano che andrà in approvazione entro il mese di novembre è finalizzato a far sì che, per la prossima estate sia tutto in ordine. «Comunque sia durante le riunioni con i commercianti e gli esercenti il 23 e il 25 ottobre sentiremo le loro osservazioni e proposte e ne prenderemo atto, tenendo ben presente la crisi economica - assicura Pedemonte - L'obiettivo

che vogliamo raggiungere con l'approvazione di questo Piano è mettere le attività economiche nelle condizioni di incrementare il loro lavoro e non certamente boicottandolo. Comunque sia dopo aver preso atto delle modifiche, faremo le dovute riflessioni e valuteremo come trovare un accordo con le categorie con cui vogliamo mantenere un rapporto di collaborazione e di apertura e non certo di imposizione. Sicuramente dovremo poi decidere e lo faremo per il bene della città».

mare convive con la spada di Damocle della Bolchestein che, se verrà confermata, prevede entro il 2015 la messa a bando delle concessioni demaniali. Pertanto è molto gravoso programmare degli investimenti sui dehor in quanto noi concessionari non sappiamo se, tra tre anni, potremo continuare a lavorare nello stabilimento balneare su cui molti hanno investito tempo, denaro e lavoro per generazioni. Gli esercenti che, invece, si trovano sul lato monte contestano che il Comune chieda alle attività investimenti così importanti, se si considera che il preventivo per lo smontaggio di un dehor è addirittura di 7 mila euro mentre il Comune, con il fatto del rispetto del Patto di stabilità, ha già dichiarato che non farà alcun intervento sulla pavimentazione, che comunque andrebbe rifatta. Il che significa che impone agli esercenti investimenti costosi e tra qualche anno gli chiederà di ributtare tutto all'aria per rifare la pavimentazione».

Per quanto invece riguarda la parte del piano relativa allo sgombero del suolo pubblico da distributori di lattine e bottigliette, palline e giochi, calciobalilla, spillatori di birra che dovranno essere tutti all'interno dei locali, gli esercenti sono sostanzialmente d'accordo. «L'idea di eliminare il bazar sul suolo pubblico e ripristinare il decoro è condivisibile - aggiunge Allegri - Spero che il piano proposto dall'amministrazione possa essere un modo per rilanciare davvero la passeggiata mare e attirare più gente perché ne abbiamo bisogno a fronte di una stagione che ci ha fatto registrare tre mesi negativi per il maltempo. Aprile, maggio e giugno li abbiamo persi e non più recuperati, nonostante a luglio e agosto abbiamo lavorato ben. Ma non basta».

L'EX PRIMARIO DEL SANTA CORONA MORTO A 66 ANNI

Oggi pomeriggio ad Andora l'ultimo saluto a Mattiauda

ANDORA. Si terranno oggi alle 15.30, nella parrocchia del Cuore Immacolato di Maria ad Andora Marina, i funerali di Carlo Mattiauda, l'ex primario in pensione del reparto di cardiologia dell'ospedale Santa Corona di Pietra scomparso nella notte tra giovedì e venerdì all'età di sessantasei anni. La notizia della sua scomparsa ha colpito profondamente i tanti amici, colleghi e pazienti che lo conoscevano e apprezzavano sia per le sue doti di medico che per le sue grandi qualità umane. Carlo Mattiauda era entrato a far parte dell'organico del nosocomio pietrese nel giugno del 1974 in qualità di assistente cardiologo. Era stato nominato aiuto-primario nel 1981; dieci anni dopo, cioè nel 1991, una commissione medica lo aveva investito dell'incarico di direttore del reparto per i suoi meriti. Aveva lasciato la guida del re-



Il dottor Carlo Mattiauda

parto undici anni dopo, ossia nel 2002. Sotto la sua guida e grazie alla sua preparazione il reparto di cardiologia del Santa Corona è cresciuto in competenza e professionalità fino a diventare vero e proprio punto di riferimento specialistico sia a livello provinciale che regionale. Carlo Mattiauda lascia la moglie Luciana e la figlia Arianna.

MANIFESTAZIONE DELLA CASA DELLA LEGALITÀ A TOIRANO

«È ora di finirla, a Gullace vanno confiscati tutti i beni»

TOIRANO. «Questa nostra iniziativa ha lo scopo di indicare al disprezzo sociale Gullace e i suoi sodali attivi soprattutto tra Liguria, Lombardia e Piemonte, e di sollecitare l'adozione di misure personali e patrimoniali urgenti che possano scongiurare il pericolo di fuga di un soggetto di rilevante spessore criminale, anche alla luce delle inchieste dei diversi reparti investigativi e Direzioni distrettuali antimafia». Così l'ufficio di presidenza della Casa della Legalità (la onlus che da anni è impegnata nel promuovere azione antimafia e di contrasto dell'illegalità) definisce la "conferenza stampa pubblica" che si è svolta ieri mattina davanti alla casa toiranesa di Carmelo "Nino" Gullace, il cui nome compare nelle carte dell'inchiesta della magistratura milanese che ha portato all'arresto dell'assessore regionale

lombardo Domenico Zambetti con l'accusa di voto di scambio. «Gullace è diventato uno dei capi della cosca Gullace-Raso-Albanese ed è uno dei più potenti boss della 'ndrangheta nel nord Italia - spiega Christian Abbondanza della Casa della Legalità - Alla cosca è collegata una serie di famiglie che ha potuto fare e per certi versi continua a fare tutto ciò che vuole, intimidendo e distruggendo l'economia e l'ambiente, dato che trafficano in rifiuti. Il caso della cosiddetta 'cava dei veleni' di Borghetto ne è un esempio». Secondo Abbondanza è ora di reagire: «È ora di finirla, è ora di colpire una volta per tutte - spiega - Devono venire messi agli arresti e tutto il loro patrimonio (anche quello intestato al prestanome) deve essere definitivamente sequestrato e confiscato e andare allo Stato».

CON L'ALTO PATROCINIO DI S.A.S. IL PRINCIPE SOVRANO DI MONACO

MONTE-CARLO ROLEX MASTERS

ROLEX

13-21 aprile 2013

APERTURA DELLE PRENOTAZIONI IL 15 OTTOBRE 2012

INFORMAZIONE: Tel. (+377) 97 98 7000

RISERVAZIONE: www.montecarlorolexmasters.mc

ATP 1000

BNP PARIBAS FEDCOM Façonnable BERGIO TACCHINI

PRO LOCO MALLARE

DOMENICA

14 OTTOBRE 2012

LOCALITÀ EREMITA

ore 14.00 - 20.00

27^a

CASTAGNATA

CON DEGUSTAZIONE ANCHE DI TIRE, FOCACCINE, FRITTELLE, TORTE DOLCI E OTTIMI VINI

IN CASO DI MALTEMPO LA CASTAGNATA VERRA' SPOSTATA A DOMENICA 21 OTTOBRE 2012

TOPOLITGRAFIA VALERONIMA CERCHI